



Newsletter Gennaio 2013

MARCHI

ULTERIORI STATI ADERISCONO AL SISTEMA DI MADRID DI REGISTRAZIONE INTERNAZIONALE DEI MARCHI

Nel 2012 **Filippine, Colombia, Messico e Nuova Zelanda** sono entrati a far parte del Sistema di **registrazione Internazionale**. In tal modo, anche in questi paesi sono notevolmente ridotti i costi per ottenere la protezione del marchio rispetto al singolo deposito nazionale e semplificata la procedura.

Ad oggi sono **89 gli Stati** (tra cui anche Cina, Corea del Nord e Corea del Sud, Giappone, Australia, Stati Uniti ed Unione Europea) aderenti a questo tipo di registrazione che, va ricordato, consente la tutela del marchio in più nazioni attraverso una procedura unitaria di deposito e di pagamento delle tasse. Per procedere con la registrazione di un marchio Internazionale è necessario aver prima depositato una domanda di marchio in Italia oppure di marchio Comunitario.

BANDI EMANATI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO A FAVORE DI PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Bando agevolazioni per favorire la registrazione di marchi Comunitari e di marchi Internazionali

Dal 4 settembre 2012, i titolari di domande o registrazioni di marchio Comunitario e/o di registrazioni Internazionali, possono presentare al Ministero dello Sviluppo Economico una domanda di agevolazione per richiedere il rimborso delle tasse di deposito del marchio, delle spese per la ricerca di anteriorità e per la consulenza specialistica ad essa relativa.

Per i Marchi Comunitari si prevede un rimborso pari all'80% delle spese ammissibili sostenute, con un tetto massimo di € 4.000 per ciascuna domanda di marchio depositata presso l'Ufficio Comunitario.

Per le registrazioni Internazionali si prevede un rimborso pari all'80% dei costi sostenuti per tasse, ricerca di anteriorità e consulenza specialistica.

Nel caso in cui, tra gli Stati prescelti per la registrazione, vi siano Cina e/o Federazione Russa, il rimborso complessivo sarà pari al 90%.



BREVETTI

BANDI EMANATI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO A FAVORE DI PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Bando agevolazioni per favorire il deposito di brevetti italiani e esteri

Il Ministero dello Sviluppo Economico conferma la disponibilità anche per il 2013, fino ad esaurimento, dei premi stanziati per le piccole e medie imprese brevettanti, in Italia o all'estero. Ci sarebbero ancora in totale 25 milioni di euro da poter erogare. Per presentare la domanda basta aver depositato dopo il 1° gennaio 2011 una domanda di brevetto italiano con rapporto di ricerca positivo o aver chiesto l'esame sostanziale all'EPO o WIPO per le domande estere.

BREVETTI: LA CINA HA IL PRIMATO MONDIALE

Il deposito di brevetti dà un'indicazione sullo stato di salute in materia di nuova proprietà intellettuale. Esaminando le attività degli Uffici Brevetti nazionali si vede che l'anno scorso la Cina ha battuto tutti gli altri paesi totalizzando un quarto delle domande mondiali complessive.

IL BREVETTO COMUNITARIO E' UNA REALTA'

Il 17 dicembre il Parlamento Europeo ha approvato il sistema unificato dei brevetti in Europa, in modo da poter proteggere le invenzioni in 25 Stati dell'Unione con un unico documento legale.

Per il momento Italia e Spagna, che contestano la scelta di inglese, tedesco e francese come uniche lingue obbligatorie, ne restano escluse.

La prima conseguenza del brevetto Comunitario è una netta semplificazione burocratica e amministrativa, e quindi un notevole taglio dei costi (si stima un risparmio fino all'80 %).

Per ulteriori informazioni, vi invitiamo a consultare il nostro sito.